

mondo. Là sotto sta raccolta la famiglia dalle varie mogli: e intorno, stanno i cammelli, stendenti il lungo collo a fiutar la brezza del mattino, e i cavalli, e l'asino paziente. — Quà una donna allatta un bimbo più piccolo del vero: colà un'altra appresta il cibo: più lontano si comincia la preghiera, con infiniti inchini e genuflessioni; altrove un artefice aggiusta i guasti arnesi: e chi mouta a cavallo, e s'allontana: e chi, allora giunto, s'attenda. E, da questa riunione di migliaia di persone, giunte d'ogni parte d'Oriente, e da questo cumulo di separate attività, da questa confusione di voci e di ordini e di grida, da questa immensa distesa di tende varie di forma e di lusso, risultano sotto a questa purezza di cielo, un'armonia meravigliosa, e un rumore eguale di lavoro e di pace, che innamora. Gli è sotto quelle tende, la notte, fra la completa oscurità di un cielo senza luna, nella facilità dell'accesso da una dimora all'altra, che si compiono i romanzi forse già da lungo tessuti, e preparati con attenta cura nelle solitudini ardenti delle lontane pianure. E gli è sotto quelle tende che aleggia lo spirito largo e benevolo del Gran Sceik *Seyyd Ahmed El Bedawi*, che fa perdonare tante e tante cose: perchè tutte queste donne timorate vennero di lontano, con lungo disagio, a trovarlo in Tantah, ed a venerarlo colà, dove egli morì pellegrinando, e chiuse, e compì la sua vita gloriosa.... di guerriero!

R.

Provvedimenti per combattere la Peronospora della vite

Dobbiamo alla gentilezza di un nostro concittadino di poter pubblicare la seguente circolare del Prof. Comes, lo stesso che nel 1884 fu inviato a ispezionare i nostri vigneti:

1. Potare quest'anno il vigneto più a corto del solito.
2. Seppellire tra una fila e l'altra delle viti i sarmenti tagliati.
3. Strappare dai ceppi la corteccia vecchia e logora, e lavarli con una soluzione concentrata di solfato di ferro.
4. Zappare il terreno del vigneto più profondamente dell'ordinario.
5. Sovesciare il prato mantenuto nell'inverno.
6. Scalzare il ceppo della vite in estate, se l'annata corre umida.
7. Per le ordinarie solforazioni sostituire allo zolfo un miscuglio di cenere e di calce in polvere, a parti eguali.
8. Impolverare tutta la vite con tale miscuglio nelle ore vespertine.
9. Zappare il terreno del vigneto anche durante l'estate.
10. Da giugno in poi impolverare tutta la vite con la sola polvere di calce: operazione che dev'essere eseguita nelle ore vespertine e ripetuta due volte al mese fino all'epoca della vendemmia.

Portici, Ottobre 1885.

Prof. O. COMES.

Risultato Generale dei Mercati delle Uve in Piemonte nel 1885

Crediamo di far cosa grata ai nostri lettori il riportare il seguente specchio della quantità dell'uva raccolta nelle varie regioni del Piemonte e del loro prezzo medio:

Alessandria — Uvaggio mir. 122,206 a L. 2,830 (oltre a mir. 6297 venduti a prezzo di rapporto e mir. 22,407, venduti per fuori città.)

Asti — Barbere mir. 501,148 a 2,927.

Uve comuni mir. 189,876, a 2,576.

Acqui — Moscato bianco mir. 15,279 prezzo medio generale L. 2,529. Barbere mir. 31,795 a 2,925. Uve bianche d'ogni qualità mir. 7363 a 2,077. Uve nere d'ogni qualità, mir. 256,518 a 2,852.

Alba — Dolcetti mir. 180,272 a 2,897.

Barbere mir. 55,643 a 2,800. Neirani mir. 21,020 a 2,942. Nebioli mir. 6570 a 2,147. Freise mir. 7140 a 2,753 (oltre a mir. 24,722 venduti al prezzo medio.) Uve diverse mir. 44,850 a 2,527.

Casale — Uvaggio mir. 129,650 a 2,810.

Carmagnola Uve diverse mi. 47,950 a L. 2,670.

Canelli — Moscato m. 238,779 a 2,443.

Barbere mir. 156,950 a 2,938. Dolcetti ed uve nere mir. 90.104 a 2,744.

Ceva — Dolcetti mir. 40,000 a 2,140.

Uvaggio mir. 1.200 a 1,530.

Fossano — Dolcetti mir. 5,440 a 2,522.

Uve diverse mir, 44,000 a 2,200.

Navi Ligure — Nebioli mir. 13,615 a L.

2,887. Uva mista miF. 45,809 a 2,506.

Uva bianca miriag. 12,230 a 2,138.

Nizza Monf. — Moscato mir. 8794 a L.

2,320. Barbere mir. 258,767 a 2,910.

Uvaggio mir. 200,615 a 2,721.

Corrispondenze

* **Nizza Monferrato** — *Ci scrivono* — A quanto pare l'attuale amministrazione comunale ha gettato fra gli oggetti dimenticati come i tamburi della fu guardia nazionale, la cosa pubblica. Forsehè le discordie nel seno del Consiglio, le gelosie, i pettegolezzi in una parola, appena compatibili fra le donne del volgo, abbiano fatto dimenticare a questi signori padri della patria che noi, poveri elettori per conferire loro il mandato del quale poco si curano, ebbimo a sopportare per mesi sei consecutivi il martirio di una lotta elettorale.

Date un tenue compenso a tanta fatica, coll'occuparvi e seriamente almeno delle cose più necessarie.

La piazza pel mercato delle bestie bovine necessita di pronte e solide riparazioni, il mercato del venerdì, chiamato a giusta ragione da un distinto nostro concittadino, fonte di ricchezza, richiede un suolo sul quale non vi si fermi l'acqua, per non obbligarci come attualmente, i signori negozianti a stare tutto il giorno nel fango.

L'unica passeggiata che ci rimane posta pure da più anni fra le cose dimenticate richiede un pronto riattamento, a meno che per ragioni di estetica la si voglia uniformare al viale attiguo ridotto ormai inaccessibile dal peso dei carrettoni e dei peccatucci delle beghine che vanno allo stabilimento Bosco.

Animo adunque, porgete orecchio ai giusti lagni dei vostri amministrati e dei molti forestieri che settimanalmente accorrono al nostro mercato, ordinate le volute riparazioni al suolo della piazza Garibaldi, e seguendo l'esempio delle altre città procurateci un luogo ove anche dopo una pioggia vi si

possa, uscendo dagli angusti portici, accedere e passeggiare senza ritornarne imbrattati di fango, cosa questa che si può ottenere con tenuissima spesa.

Speriamo di non dover ritornare sull'argomento.

(Segue la firma).



Tentato suicidio — Una giovane ventenne tentò ieri di avvelenarsi ingoiando del nitrato di piombo. Soccorsa in tempo, poté essere salvata. S'ignorano le cause che abbiano condotta la giovinetta a cercare di togliersi la vita.

Morte improvvisa — Domenica a sera, in sul finire dello spettacolo d'opera al Teatro Dagna, certa Viarengo Amalia di 50 anni circa, che vi aveva assistito da un palco di terz'ordine, venne colpita da improvviso malore. Le furono prodigate subito le necessarie cure, ma tutto fu invano, perchè la povera donna cessava di vivere pochi istanti dopo.

Un articoletto inserito in un giornale della città, contiene all'indirizzo di un benemerito cittadino espressioni ed insinuazioni, che ci asterremo dal qualificare. L'egregio e simpatico uomo, contro cui quell'articolo è rivolto, non ha certo bisogno della nostra difesa: lo difendono abbastanza le opere sue che dimostrano quanto affetto egli abbia per la città che lo vide nascere, affetto non diminuito mai da lunghi anni d'assenza; lo difendono più ancora la simpatia e la riverenza di cui lo circonda la cittadinanza la quale glie ne ha date non dubbie prove. Tuttavia abbiamo voluto rilevare il fatto di quell'articolo per elevare una voce di biasimo contro il medesimo, certi d'interpretare così facendo la pubblica opinione, la quale sa fare doverosa giustizia di insinuazioni che non hanno certo la forza di ledere menomamente la persona che ne fu l'oggetto.

L'uomo che verso la sua città nativa ha dimostrato tanta generosità, è posto così alto nella stima di tutti, che codesta miseria, per dirla col divino poeta, non lo tange.

Sottoscrizione nazionale a favore di Pietro Sbarbaro. — *Riceviamo e pubblichiamo:* —

Egregio Cittadino,

Sopra l'interesse dei partiti e sopra ogni arte di governo stanno le ragioni della giustizia e della umanità. Codeste ragioni solennemente affermate nel processo Sbarbaro da un plebiscito giurato d'uomini onesti e onorandi si ritengono oggi violate nella persona di Lui che alla umanità e alla giustizia avea consecrato l'ingegno prestantissimo e la vita operosa e senza macchia. Fu dimenticata la legge per quell'uomo che la insegnava da venti anni e che, ossequente alla legge, dimenticava perfino i legami del sangue e dell'amicizia e l'interesse proprio, primo e precipuo elemento di vita. — Giustizia vuole che quest'uomo non sia dimenticato.